

Gaia Analal

La romantica ragazza di Ipanema che sogna Bernardo Bertolucci.

di Andrea Contardo / Foto: Marco Cella

Abiti e accessori: Roberto Cavalli / Styling: Antonio Frana / Make up: Barbara Bertuzzi
Capelli: Maison Mamì - Milano / Location: Grand Hotel et de Milan

Si scrive San Paolo, si legge Milano. È grazie a questa alleanza cromosomica del padre brasiliano con la madre italiana che Gaia Amaral fa impennare il fatturato della Tim nella campagna "Barca a vela", ultimo episodio di culto dell'infomercial prima dell'avvento della frammentazione

digitale, attorno agli anni 2000. Gaia, sbarcata in Italia, ha poi colonizzato il cinema e la televisione dello stivale recitando per Roberto Faenza e al fianco di Margherita Buy e Luca Zingaretti. Oggi conquista le pagine di Maxim in veste di Première Dame. Conosciamola insieme.





PREMIÈR DAME 2



PREMIÈR DAME 2

Raccontaci la favola di Gaia Amaral.

Ho passato l'infanzia a San Paolo, poi un inverno, con l'inizio delle scuole, sono arrivata in Italia. È stato sconvolgente perdere la natura, i colori, la musica. Oggi mi sento mezza e mezza. Per fortuna entrambi i paesi sono latini, e si amano.

Ora sei su Canale 5 con la romantic comedy "Baciati dall'amore".

Si, è una serie in 6 puntate. Recito insieme a Giampaolo Morelli, Pietro Taricone, Maurisa Laurito.

E in futuro?

Tre registi con cui vorresti lavorare? Bertolucci, Crialese, Sorrentino.

Quando sei lontana dai set cosa fai per rilassarti?

Mi piace da morire ballare e adoro la musica. Sarei il perfetto tipo da discoteca, se non fosse che qui a Milano ci vado ogni morte di papa. Anche perché l'emozione che ti dà un concerto, la musica suonata, non ha pari.

Aneddoti sulla vita dietro alle camere da presa, invece?

Sono molto amica con il collega Enrico Ianiello. E con Paolo Morelli che è il mio partner nella fiction "Baciati dall'amore". Una delle più grandi emozioni lavorative invece l'ho vissuta sul set di "I giorni dell'abbandono": lavorare insieme a Luca Zingaretti e con Margherita Buy mi ha arricchito, per me era la prima esperienza.

Raccontaci qualcosa che non conosciamo di te.

Adoro la scrittura di Oriana Fallaci. Mi piace molto anche Margaret Mazzantini. In valigia porto sempre con me penna e quaderno, scrivere mi fa sentire libera.

Immagine romantica. Anche tu lo sei? Sì. Perchè, tu no?

Cosaltro non può mancare nella tua borsa? Un libro, se sono in viaggio. Soldi, patente e lucidalabbra nella borsa di tutti i giorni. E poi ha ragione Fiorello: siamo telefoninodipendenti, quindi mi adeguo.

"Scrivere mi fa sentire libera"



